

Procedura per l'utilizzo di farmaci per i Nidi d'Infanzia LIS Lugano

La farmacia di base

La struttura di accoglienza deve avere a disposizione una piccola riserva di farmaci per i piccoli infortuni e i malesseri che si presentano in giornata.

Essa comprende il materiale necessario per dare al bambino le prime cure.

La struttura redige una lista con il contenuto della farmacia e la mostra alla famiglia al momento dell'iscrizione insieme alla procedura interna sulla somministrazione dei farmaci. La famiglia approva la procedura tramite sottoscrizione.

Attenzione: nessun farmaco (es. sciroppi, gocce, supposte, pastiglie) deve essere somministrato a un bambino senza l'autorizzazione della famiglia. Lo stesso principio vale per i prodotti omeopatici, i rimedi naturali o erboristici. Fanno eccezione i prodotti farmaceutici sotto elencati.

Contenuto della farmacia di base:

- forbici
- pinzetta
- guanti monouso in vinile
- garze sterili
- cerotti in rotolo
- cerotto medicato da tagliare
- cerotti assortiti
- bende di garza e bende elastiche
- cotone emostatico
- soluzione acquosa disinfettante per ferite ed escoriazioni
- cold pack
- crema per la dermatite da pannolino
- crema all'arnica
- crema da sole
- soluzione fisiologica, privilegiando le confezioni monodose
- **supposte/sciroppo antipiretico, da somministrare al bambino esclusivamente con l'accordo della famiglia**
- alcool al 70% o tamponi disinfettanti pronti all'uso, da utilizzare per la pulizia delle superfici o degli oggetti
- arnica (crema e globuli)

Se un bambino deve assumere farmaci

Si richiama il capitolo riguardante l'accoglienza di un bambino malato, ricordando che se la struttura di accoglienza non è in grado di garantire il supplemento di cure necessario al bambino malato, allora è opportuno che il bambino sia mantenuto al domicilio.

Se la struttura accoglie un bambino che riceve una terapia deve anche assumersi la responsabilità della corretta somministrazione e conservazione del farmaco. Si consiglia alle famiglie di concordare con il medico affinché si opti per una posologia al di fuori dell'orario di frequenza.

Per aumentare la sicurezza e per trasmettere le informazioni alla famiglia, il personale della struttura compilerà quotidianamente e con scrupolo la tabella individuale per ogni bambino che deve ricevere dei farmaci (**vedere allegato "Lista di controllo della somministrazione di farmaci"**).

Regole per la somministrazione dei farmaci

1. Su ogni farmaco deve essere scritto il nome del bambino, la data d'inizio e termine cura, la quantità di medicamento da somministrare e gli orari di somministrazione. Pretendere l'etichettatura del farmaco effettuata dal farmacista (richiederla alla famiglia); se ciò non fosse possibile chiedere eccezionalmente una copia della ricetta.

2. Somministrare all'orario stabilito, rispettando le indicazioni date dal medico (es. a digiuno oppure dopo i pasti, ...). Se le modalità di somministrazione sono complicate (es. inalazioni con diffusore) il personale deve essere istruito ad hoc.
3. Lavare le mani (vedere scheda sul lavaggio delle mani).
4. Riunire il materiale necessario (es. misurino-dosatore, siringa, cucchiaino, guanti, ...).
5. Informare il bambino che gli stiamo dando la sua medicina e spiegare le ragioni per cui deve prenderla e i risultati attesi.
6. Verificare la data di scadenza prima di somministrare il farmaco.
7. Misurare con precisione la quantità da somministrare.
8. Dopo la somministrazione del farmaco osservare il bambino e valutare le sue reazioni.
9. Compilare la "*Lista di controllo della somministrazione di farmaci*".
10. Se una dose è stata dimenticata chiedere consiglio al farmacista, in ogni caso non raddoppiare mai la dose per "recuperare" la dose non somministrata.

A volte i bambini non prendono volentieri le medicine, valutare con la famiglia quale sia l'attitudine migliore per far accettare il farmaco.

Ecco alcune indicazioni utili a questo proposito:

- non diluire il farmaco in un biberon (o in abbondante bicchiere di liquido per mascherare il gusto): se il bambino non termina il liquido riceverà una quantità inadatta di farmaco
- se il bambino non è in grado di inghiottire una pastiglia provare a unirle a un cucchiaino di un alimento conosciuto e gradito (es. passato di mele, purea di patate, ...), senza rompere o schiacciare il farmaco, tranne nei casi in cui vi sia espressa indicazione della famiglia o del farmacista
- in caso di creme/pomate prestare attenzione che il tubo non entri in contatto con la pelle del bambino, mani e/o superfici non pulite in quanto il medicamento si potrebbe contaminare
- durante i periodi di epidemia (es. influenza) per applicare una crema utilizzare materiale monouso come bastoncini abbassalingua, bastoncini di ovatta o fazzoletti monouso in modo che le mani del personale non siano fonte della propagazione della malattia.

Regole per la conservazione dei farmaci

I farmaci, come pure il materiale di medicazione:

- devono essere identificati chiaramente
- custoditi sotto chiave in un luogo non accessibile ai bambini (almeno a 1,5 metri di altezza)
- separati dalle derrate alimentari, in uno spazio appositamente previsto.

Prestare attenzione alla temperatura dell'ambiente.

Per i farmaci che devono essere conservati in frigorifero è necessario prevedere un cassetto destinato ai medicinali.

Quando il trattamento è terminato, restituire il farmaco alla famiglia.

Uso del termometro

Ci sono diversi modi per misurare la temperatura. A volte la temperatura rettale può essere vissuta poco serenamente da alcuni bambini. Per tale motivo è meglio prevedere altri sistemi per rilevare la temperatura., ad esempio il termometro ascellare o il termometro auricolare.

Il termometro può essere un veicolo di trasmissione delle infezioni se non è adeguatamente disinfettato e manipolato. Dopo l'uso, il termometro deve essere pulito con cura per rimuovere ev. lubrificante e secrezione. Disinfettare accuratamente con un batuffolo impregnato con alcool al 70%.

Estratto da:

"Buone pratiche per la prevenzione e la promozione della salute nella prima infanzia" - Raccomandazioni per le strutture d'accoglienza diurne collettive - Ottobre 2016

